



Determina dirigenziale n. 11 del 21/03/2023

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Componente 2 Investimento creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruzione di "leader territoriali di r&s

Determina per l'affidamento diretto del Servizio di elaborazione paghe e consulenza del lavoro, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, per un importo contrattuale pari a € 8.000,00 (IVA esclusa), CIG: 9715672A29, CU: B13D21011810006

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTI

l'atto costitutivo e lo statuto di "HUB NODES: Nord Ovest Digitale E Sostenibile Società consortile a responsabilità limitata" (HUB NODES S.c.a.r.l.);

DATO ATTO

che HUB NODES S.c.a.r.l. ha natura di organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 18.4.2016 n.50, ed è pertanto tenuta all'applicazione del Codice dei contratti pubblici, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, oltre all'ulteriore disciplina applicabile alle amministrazioni aggiudicatrici;

DATO ATTO

- dell'esigenza di procedere all'affidamento del servizio di Elaborazione paghe e consulenza del lavoro
- che il contratto oggetto di affidamento è finanziato dal PNRR - Missione 4 – Componente 2 – Investimento creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruzione di "leader territoriali di r&s CIG: 9715672A29, CUP: B13D21011810006

VISTI

- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici»;
- l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e



documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione [...]»;

- l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;
- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
- le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;

il Regolamento interno sulle procedure di aggiudicazione di contratti pubblici, approvato con verbale del CDA del 28/03/2023

DATO ATTO

- che l'importo del contratto oggetto di affidamento è inferiore ad Euro 139.000 euro e pertanto è consentita la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) DL 76/2020 conv. L.120/2020;
- che la prestazione che si intende acquisire non si configura quale artificioso frazionamento di una più ampia prestazione contrattuale, né il frazionamento di una medesima prestazione tra più unità operative dell'Ente la cui sommatoria comporterebbe il superamento della soglia di 139.000 euro, e che pertanto risulta rispettato il principio di cui all'articolo 35, comma 6, del Dlgs. 50/2016;

RITENUTO

- di fare ricorso alla procedura di affidamento diretto "puro", senza previa consultazione di più operatori economici, al fine di garantire la massima tempestività e accelerazione della procedura in coerenza con la previsione di cui all'art. 1, comma 2, DL 77/2021 a tenore del quale *"Ai fini del presente decreto e della sua attuazione assume preminente valore l'interesse nazionale alla sollecita e puntuale realizzazione degli interventi inclusi nei Piani indicati al comma 1, nel pieno rispetto degli standard e delle priorità dell'Unione europea in materia di clima e di ambiente"*;
- VISTO il parere del MIMS 20 dicembre 2020, n. 764, per il quale *"..., il D.L. «Semplificazioni» ha previsto l'applicazione dell'affidamento diretto. L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né, tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. Resta fermo che occorre procedere nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero Decreto «Semplificazioni».."*
- VISTA la recente pronuncia del Consiglio di Stato, sez. V, 15/02/2022, n. 1108: *"Il ricorso a tale procedura semplificata non presuppone una particolare motivazione né l'esperimento di indagini di mercato o di consultazioni di operatori economici (infatti non è neppure previsto l'obbligo di richiedere preventivi). Infatti, come emerge dalla comparazione tra la lettera a) e la lettera b), comma 2, dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 - vigente al momento dell'assunzione dei provvedimenti impugnati -*

nell'ipotesi di affidamento diretto è riservata alla stazione appaltante la scelta discrezionale del contraente, senza che sia necessaria la previa consultazione di un certo numero di operatori economici, da individuarsi tramite indagini di mercato o elenchi, essendo ciò espressamente previsto solo per la diversa procedura negoziata senza bando di cui alla lettera b)".

VISTI

I documenti relativi all'affidamento del contratto in oggetto, consistenti nell'affidamento del servizio di elaborazione paghe e consulenza del lavoro per l'anno 2023;

VISTI

Il Reg. (UE) n. 2021/241, che ha stabilito che tutte le misure adottate dagli Stati membri, mediante la predisposizione di Piani nazionali, debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (o "Do No Significant Harm", o DNSH);

la Circolare DNSH n. 33 del 13 ottobre 2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente»;

la Relazione sul DNSH non viene predisposta poiché *in relazione alla concreta fattispecie* del servizio commissionato non è possibile accertarne la conformità al principio DNSH delle specifiche tecniche del oggetto di affidamento;

DATO ATTO

- che in data 16.03.2023 è stata avviata "Trattativa diretta" sul MePA n. 3483973a) al fine di acquisire offerta per l'affidamento del servizio di elaborazione paghe e consulenza del lavoro;
- che in data 12.04.2023 è stato ricevuto offerta da parte dell'operatore economico, consistente in PassOE, offerta economica e quotazione firmata per l'importo di Euro 8.000,00;

DATO ATTO

- che le caratteristiche del servizio offerto:

- rispondono pienamente all'interesse pubblico specifico che col presente affidamento si intende soddisfare;

- che il prezzo risultante dalla negoziazione diretta risulta congruo in rapporto alla qualità;

DATO ATTO

che l'affidatario è in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, come richiesto dall'art. 1, comma 2, lett. a) DL 76/2020 conv. L.120/2020, considerato servizi analoghi eseguiti regolarmente e verifica del profilo aziendale presente sul sito dell'affidatario;

VISTI

- l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario



dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

- il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «*Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*»;

RITENUTO

di motivare la deroga all'obbligo di cui all'art. 47, comma 4, DL 77/2021, tenuto conto delle linee guida ministeriali di cui al DPCM 7.12.2021, le quali al par. 6 consentono tra l'altro una deroga per "affidamenti diretti per importi di modico valore

DATO ATTO

che l'operatore economico Studio Musso STP a R.L. ha prodotto la seguente documentazione prevista dall'art. 47 DL 77/2021, e, precisamente:

- la dichiarazione dell'affidatario in ordine all'adempimento degli obblighi di assunzione delle persone con disabilità di cui alla L. n. 68/1999;
- la dichiarazione da parte dell'affidatario di non essere incorso nell'interdizione automatica per inadempimento dell'obbligo di consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'articolo 47, co. 3, del D.L. n. 77/2021;

PRESO ATTO

che l'operatore economico affidatario è stato sottoposto con esito positivo alle verifiche previste nelle linee guida ANAC n.4;

DATO ATTO

che ai sensi delle linee guida ANAC n.4, il contratto contiene la clausola per la quale in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti la stazione appaltante procederà alla risoluzione dello stesso, al pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, e all'incameramento della garanzia definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto;

che l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 53, comma 3, DL 77/2021, ha acquisito di una autocertificazione dell'affidatario attestante il possesso dei requisiti generali, finanziari e tecnici; ha verificato la regolarità

che l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 53, comma 3, DL 77/2021, ha acquisito di una autocertificazione dell'affidatario attestante il possesso dei requisiti generali, finanziari e tecnici; ha verificato la regolarità del DURC e l'assenza di motivi di esclusione mediante consultazione del Casellario Informativo dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), e può procedere all'immediata stipula del contratto, sotto condizione risolutiva dell'eventuale accertamento postumo del difetto dei requisiti;

DATO ATTO

di dare atto che non sussistono rischi da interferenza, e pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI;

DATO ATTO

del rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti di cui all'articolo 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, all'articolo 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020;

VISTA

La dichiarazione emessa dal RUP in relazione all'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO

che il presente affidamento avviene in assenza di conflitto di interessi, nel rispetto dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 50/2016, dell'articolo 7 del DPR n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165), delle Linee guida ANAC n. 15 (recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»);

CONSIDERATO

che, in relazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà all'esecuzione anticipata del contratto nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;

DATO ATTO

che la procedura di affidamento diretto ha rispettato il termine di conclusione di cui all'art. 1, comma 1, DL 76/2020 conv. L.120/2020, pari a due mesi dall'invio dell'invito alla data della presente determinazione;

RITENUTO

di nominare la dott.ssa Chiara Ferroni quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;



DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto del servizio di elaborazione paghe e consulenza del lavoro, all'operatore economico Studio Musso STP a R.L., per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 8.000,00, IVA esclusa;
- di dare atto che il presente affidamento
 - è conforme ai principi di cui all'art. 30 Dlgs. 50/2016 e al principio di rotazione;
 - è avvenuto nel rispetto dei tempi di conclusione della procedura di cui all'art. 1, comma 1, DL. 76/2020;
 - è avvenuto in assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 Dlgs. 50/2016;
- di dare atto che l'affidatario è in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 Dlgs. 50/2016;
- di dare atto che le verifiche dei requisiti saranno disposte prima della stipula del contratto in conformità a quanto previsto nelle linee guida ANAC n.4, par. 4.2.2 e ss.;
- di nominare la dott.ssa Chiara Ferroni quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;
- di autorizzare la spesa complessiva massima previsionale € 8.000,00, IVA esclusa;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 29 Dlgs. 50/2016;

LA DIRETTRICE GENERALE

Ing. Chiara Lucia Gemma Ferroni

